

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE ABBREVIATA CONSOLIDATA

Agli Azionisti della Acque Potabili S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata, costituita dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) del periodo, dal prospetto dell'utile/(perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Acque Potabili S.p.A. e controllate (Gruppo Acque Potabili) al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione della relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Acque Potabili S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste della relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nella predetta relazione finanziaria consolidata. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle relazioni da noi emesse rispettivamente in data 28 aprile 2014 ed in data 27 agosto 2013.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata del Gruppo Acque Potabili S.p.A. al 30 giugno 2014 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
- 4 A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto segue:
- come illustrato nelle note illustrative alla relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata al paragrafo "Altre informazioni rilevanti", sezione "Informativa su Acque Potabili Siciliane S.p.A.", In data 29 ottobre 2013, Il Tribunale di Palermo ha disposto la conversione in fallimento della procedura di amministrazione straordinaria della Società.

Il Tribunale, inoltre, ritenuta necessaria la prosecuzione della gestione del servizio idrico integrato, ha decretato l'esercizio provvisorio dell'impresa per la durata di tre mesi, con successiva proroga fino al 14 febbraio 2014.

Con Decreto del Tribunale Fallimentare del 31 gennaio 2014 è stato ratificato l'accordo tra la Regione, l'AATO 1 Palermo e la Curatela fallimentare in base al quale l'AATO riacquisisce dalla Curatela fallimentare le reti e gli impianti gestiti da APS in fallimento, al fine di garantire la continuità nel servizio non è più erogato da APS.

Si rileva, inoltre, che a norma dell'art. 71 comma II D.Lgs. 270/1999, l'accertamento dello stato passivo, se non esaurito, prosegue sulla base delle disposizioni della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza.

Conseguentemente alla recente apertura della Procedura Fallimentare e nomina dei Curatori Fallimentari, non sono al momento prevedibili eventuali effetti negativi in capo ad Acque Potabili S.p.A..

Per quanto concerne gli effetti sui risultati economico-finanziari sulla relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata al 30 giugno 2014, si evidenzia che la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione e in amministrazione straordinaria, ora in fallimento, è interamente svalutata. Risulta iscritto un fondo svalutazione crediti di 2,2 milioni di euro ed un fondo rischi di 660 mila euro, già presente al 31 dicembre 2012, relativo a passività potenziali connesse alle procedure concorsuali.
 - nelle note illustrative alla relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata, al paragrafo "Altre informazioni rilevanti", sezione "Informativa sulla controllata Acquedotto Monferrato S.p.A", in merito al complesso contenzioso con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, gli Amministratori informano che nel semestre non vi sono stati risvolti significativi oltre a quanto specificato nel bilancio al 31 dicembre 2013.
 - nelle note illustrative alla relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata, al paragrafo "Altre informazioni rilevanti", sezione "Informativa sulla controllata Acque Potabili Crotone S.r.l." vengono illustrati i fatti rilevanti per una migliore

comprensione del bilancio in relazione al contenzioso in essere con il Comune di Crotone. La Società, a seguito del Lodo definitivo e di trattative in corso anche per il tramite della Capogruppo Acque Potabili S.p.A. con il Comune di Crotone per una definizione transattiva della vertenza, aveva iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2012 una sopravvenienza attiva di 3,3 milioni di euro.

Il Comune di Crotone ha notificato ricorso e Acque Potabili S.p.A. e si è costituita in appello, pur proseguendo, tuttavia, trattative tra le parti.

- In data 11 marzo 2014 è stato reso noto ad Acque Potabili S.p.A. che i due soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., possessori complessivamente, in maniera paritetica, del 61,71% del capitale sociale della Società, hanno deliberato di promuovere congiuntamente, per il tramite della società Sviluppo Idrico S.r.l. un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF, su n. 13.785.355 azioni ordinarie, pari a circa il 38,29% del capitale sociale di Acque Potabili S.p.A..

Sulla base dei risultati definitivi sono state portate in adesione complessive n. 9.431.746 azioni rappresentative del 26,197% del capitale sociale di Acque Potabili S.p.A. per un controvalore complessivo pari a circa euro 11,3 milioni e non si sono verificati i presupposti per il Delisting di Acque Potabili S.p.A..

Torino, 7 agosto 2014

BDO S.p.A



Eugenio Vicari
Socio